

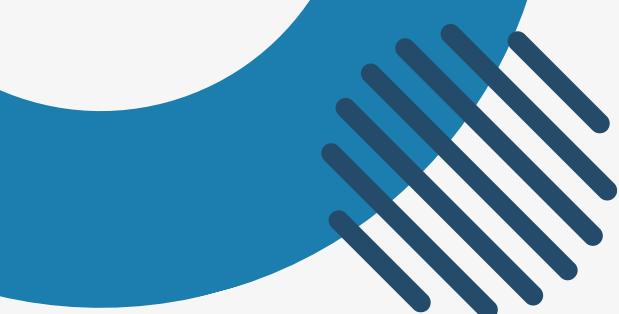
# LA SOSTENIBILITÀ CHE FA COMUNITÀ



**ROMA, 28.10.25**

**V GIORNATA DELLA SOSTENIBILITÀ COOPERATIVA**

UNA GIORNATA DI VISIONI,  
ESPERIENZE E FUTURO



La sostenibilità non è più un tema tra gli altri: è diventata la trama su cui si intrecciano economia, ambiente e società. Ma soprattutto, è tornata ad essere una parola **umana**, che parla di responsabilità condivisa, di scelte quotidiane e di fiducia.

È da questa consapevolezza che nasce la **V Giornata della Sostenibilità Cooperativa**, promossa da **Confcooperative Nazionale**, un evento che ogni anno raccoglie esperienze, idee e testimonianze dal mondo cooperativo italiano per mostrare come la sostenibilità sia prima di tutto un modo di agire, non di apparire.

Una giornata intensa, ricca di stimoli e voci diverse: dal mondo dell'impresa a quello dell'arte, dalla cultura alla ricerca, passando per le storie concrete delle cooperative che ogni giorno costruiscono benessere reale nei territori.

Sul palco si sono alternati **Neri Marcorè**, attore e promotore del festival "RisorgiMarche", Carlo Alberto Pratesi, professore di Economia e sostenibilità, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, **Ericka Costa** dall'Università di Trento, e molti altri protagonisti del mondo cooperativo, culturale e sociale.

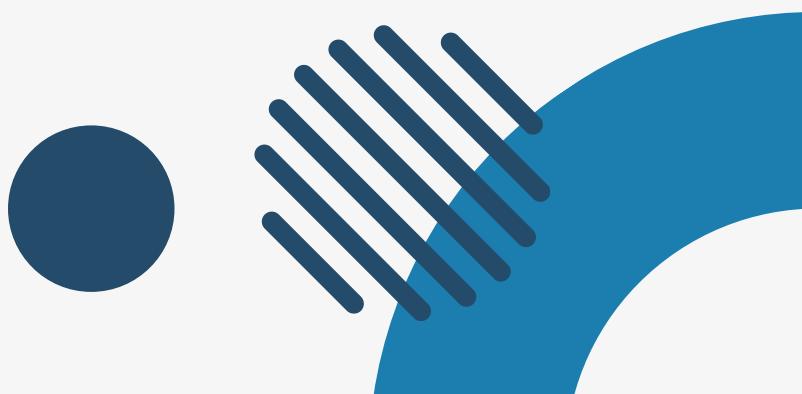
Ognuno con un punto di vista, ma con un messaggio comune: la **sostenibilità è cooperazione**.

## QUANDO LA SOSTENIBILITÀ DIVENTA ESPERIENZA

A dare il tono iniziale alla giornata è stato **Neri Marcorè**, con un intervento capace di intrecciare sensibilità artistica, impegno civile e visione collettiva.

Ha ricordato come viviamo un tempo in cui prevale la tendenza a "chiudersi nel proprio guscio", a pensare prima a sé e poi agli altri, ma che proprio per questo la sfida della cooperazione è ancora più necessaria.

Dal suo racconto del **festival "RisorgiMarche"**, nato nel 2016 dopo il terremoto, è arrivata una lezione preziosa: da una crisi può nascere una nuova forma di comunità.





*"Il festival è nato per riportare presenza, attenzione e fiducia in luoghi feriti. Concerti senza luci artificiali, senza palchi, immersi nella natura: solo persone, territorio e rispetto. Ho chiesto al pubblico di lasciare i luoghi come li avevano trovati. E la risposta è stata straordinaria: se si dà fiducia, la fiducia torna."*

Un esempio concreto di **sostenibilità ambientale e sociale**, dove la cultura diventa collante comunitario, la musica strumento di coesione, e la fiducia — come ha sottolineato lo stesso Marcorè — “l'unica energia rinnovabile che non si esaurisce mai”.

## L'ARTE COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO

Sulla stessa linea si è inserito **Carlo Alberto Pratesi**, docente di Marketing, Innovazione e Sostenibilità all'Università Roma Tre, che ha ribaltato un concetto diffuso: non è vero che l'arte e la cultura “arrivano dopo” l'economia; è vero il contrario.

*Se non c'è arte, se non c'è cultura, l'economia si deprime. I grandi cambiamenti della storia nascono da lì, perché solo la cultura produce emozioni, e solo le emozioni muovono le persone."*

Un messaggio forte, che parla direttamente anche al mondo delle cooperative: qualunque progetto di sostenibilità — ambientale, economica o sociale — deve includere **la cultura del cambiamento**, la capacità di ispirare, coinvolgere e raccontare.



## FARE IMPRESA SOSTENIBILE: LA VOCE DELLE COOPERATIVE

Il presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** ha poi portato il punto di vista del sistema cooperativo nazionale: un mondo che muove investimenti, ma anche valori, e che rappresenta in Italia **una delle infrastrutture sociali più solide e durature**.

Ha ricordato come nel biennio 2024-2025 le cooperative di Confcooperative abbiano già investito **oltre 2 miliardi di euro** in progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

***"Non ce lo chiede l'Europa: ce lo chiedono le nostre coscienze. È cresciuto enormemente il numero di cooperative che mettono la sostenibilità al centro delle proprie pratiche quotidiane. E questo è il segno che la cooperazione non è solo impresa, ma comunità: è un progetto di vita condiviso, che cambia la storia delle persone."***

Gardini ha raccontato anche un caso concreto: la sostituzione dei concentratori di una grande cooperativa agroalimentare, che in due anni ha ridotto del 50% il consumo di gas e del 20% quello di acqua, migliorando al tempo stesso la qualità del prodotto e del lavoro.

***"Una cooperativa non remunerà il capitale, ma il lavoro dei soci. E questo è il vero senso della sostenibilità sociale."***

## LA COMUNICAZIONE DEL BENE: RACCONTARE PER MOLTIPLICARE

Nella seconda parte dell'incontro, **Ericka Costa** ha posto l'accento su un nodo fondamentale: la necessità di **rendicontare e comunicare la sostenibilità**.

La parola chiave, ha ricordato, è accountability: rendicontazione e responsabilità insieme. Fare le cose è essenziale, **ma raccontarle con trasparenza** è ciò che consente di moltiplicarne il valore.

***"Il mondo cooperativo fa tanto, ma non sempre lo racconta. Eppure la speranza passa anche da qui: dal far sapere che il bene esiste e funziona."***

Un invito diretto anche alle cooperative presenti, a usare la comunicazione non come vetrina, ma come **atto di fiducia verso le persone**.

Perché, come ha aggiunto Marcorè, raccontare il bene non è vanità, è **contagio positivo**: "Il male fa notizia, ma il bene è più contagioso. Dobbiamo imparare a narrarlo."



## INNOVAZIONE, GIOVANI E FUTURO: L'ETICA DELLA TECNOLOGIA

Uno dei momenti più sorprendenti della giornata è stato l'intervento di **Gaia Contu**, dottoranda della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che ha portato il tema dell'etica della tecnologia e dell'intelligenza artificiale come nuovo terreno di sostenibilità. Con un linguaggio appassionato, ha raccontato come ogni tecnologia — anche la più avanzata — rifletta i valori della società che la produce, e che quindi può essere orientata verso il bene comune solo se parte dalle persone.

***“Non esiste tecnologia neutra. Se vogliamo che sia davvero sostenibile, deve essere gentile. La gente non si fiderà mai di una scienza che non è gentile.”***

Un messaggio in perfetta sintonia con lo spirito della giornata: l'innovazione è sostenibile solo se è **umana**, inclusiva e responsabile.

## I PROGETTI PREMIATI E LA BELLEZZA DEL FARE INSIEME

Nella parte finale, spazio alle **storie delle cooperative premiate** dal concorso “Sostenibilità in cooperativa”, promosso da Confcooperative e Fondo Sviluppo:

- progetti di **inclusione lavorativa**, come la cooperativa “Dopo di Noi” di Parma, che ha scelto energia verde e certificazione di parità di genere;
- percorsi educativi come quello della **cooperativa Città Futura** di Trento, che ha trasformato la riflessione ecologica in pratica educativa;
- esperienze di **integrazione sociale e ambientale**, come “La Terra” di Cosenza, che unisce accoglienza e formazione;
- laboratori di **biodiversità e riabilitazione** come quello di Progetto A.P.E. di Campolieto, in Molise, dove l'apicoltura diventa terapia e lavoro.

Esperienze diverse, ma unite da un filo comune: **la bellezza del fare insieme**, la concretezza del “bene possibile”.

## GRUPPO PAIM: MUTUALITÀ E PROSSIMITÀ COME STRUMENTI DI WELFARE COMUNITARIO

In questo mosaico di esperienze, anche **Gruppo Paim** ha portato la propria voce, con la testimonianza del progetto **“Prestazioni sanitarie aggiuntive come leva di welfare comunitario”**, promosso da **Cooperazione Salute** insieme a **Confcooperative Sanità, Federsolidarietà e Habitat Toscana**.

Un modello che mostra come la **mutualità** possa diventare strumento di **welfare territoriale**, portando prevenzione e servizi sanitari nei luoghi dove servono davvero – nelle comunità locali, nelle aree interne, tra le persone.

Un esempio di sostenibilità sociale che parte dalla salute come diritto di prossimità e si traduce in **azioni concrete, replicabili e misurabili**.

## LE COOPERATIVE TOSCANE PREMIATE: PANGEA E SIGERIC

Tra le **18 cooperative premiate** nel concorso nazionale “Sostenibilità in Cooperativa” figurano anche due realtà toscane che rappresentano modelli virtuosi di innovazione sociale e territoriale: **Pangea (Siena)** e **Sigeric (Lunigiana)**.

Entrambe hanno saputo declinare i valori della cooperazione in progetti concreti, ispirandosi alle **cinque “P” dell’Agenda 2030**: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

Un riconoscimento a chi ogni giorno costruisce un futuro più sostenibile e inclusivo.



**Pangea (Siena)** promuove un modello di **accoglienza integrata e diffusa**, basato su centri di piccole dimensioni e radicati nei territori, in linea con le politiche della Regione Toscana e con la Carta della buona accoglienza. Opera grazie a un’équipe multidisciplinare composta da operatori sociali, mediatori culturali, etnopsicologi e avvocati specializzati in materia di immigrazione, che lavorano insieme per offrire percorsi di autonomia e inclusione reale a chi arriva nel nostro Paese.

**Sigeric (Lunigiana)** è invece una cooperativa nata dall'esperienza di **guide turistiche e ambientali**, che ha saputo trasformare il turismo in un motore di sostenibilità sociale e territoriale.

Propone esperienze di viaggio, educazione ambientale e valorizzazione culturale, coinvolgendo scuole, enti pubblici e operatori privati.

La sua missione è chiara: fare del turismo un'occasione di conoscenza e di rispetto, unendo **tutela del paesaggio, economia locale e comunità**.

Due esempi toscani che dimostrano come la sostenibilità non sia un traguardo astratto, ma **una pratica quotidiana di cooperazione**, capace di generare valore per le persone e per i territori.

## "IL BENE È CONTAGIOSO"

A chiudere la giornata, le parole di Gardini sono diventate una sorta di manifesto:

*"Il bene è contagioso, ma dobbiamo raccontarcelo. Non serve fare cose straordinarie: iniziamo dalle piccole scelte, anche da una lampadina a LED. Ogni gesto che migliora la vita di qualcuno è sostenibilità."*

Un invito che racchiude lo spirito della giornata: **cambiare partendo dal quotidiano**, costruire fiducia, fare rete.

E soprattutto, comunicare la bellezza di ciò che funziona, perché la sostenibilità non è solo un obiettivo da raggiungere, ma **un modo di vivere e di cooperare**.

## IL VALORE CHE RESTA

La V Giornata della Sostenibilità Cooperativa si è chiusa con un messaggio semplice e profondo: **la cooperazione è già sostenibilità**.

È il luogo dove impresa, comunità e valori si incontrano.

È il laboratorio in cui si sperimentano modelli economici più equi, relazioni più solidali, tecnologie più etiche.

È il racconto di un'Italia che non si arrende alla rassegnazione, ma che sceglie ogni giorno di **costruire futuro, insieme**.



A cura di

**Angela Stelli**

Responsabile Comunicazione Gruppo PAIM